

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (per domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . . 9.50  
 Tre mesi . . . . . 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . . 11.—  
 Tre mesi . . . . . 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

## Corriere Veneto

Gatta cavat lapidem

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arrotrato Cent. 10

Padova 8 Maggio

**PER LE MAESTRE**

Alle signore maestre elementari si schiude un nuovo orizzonte, che prepara loro una più brillante carriera.

È intendimento del governo che la direzione delle scuole normali femminili e lo insegnamento delle materie proprie di dette scuole sieno affidati a maestre legalmente abilitate. (1)

Gli scopi sono evidentissimi ed assai commendevoli.

Vuolsi in primo luogo far ragione ad un principio di sana morale, sostituendo nelle scuole femminili secondarie le maestre ai professori, come quelle che possono meglio di questi sviluppare nelle fanciulle quelle doti che formano il più bello ornamento della donna.

In secondo luogo, così operando, si provvede ad un altro bisogno, poichè di mano in mano che le maestre regolarmente qualificate verrebbero a sostituire gli attuali professori delle scuole normali o tecniche femminili; verrebbero questi ad ingrossare la falange degli insegnanti dei licei e ginnasi, delle scuole tecniche e normali maschili, non essendo sufficiente al bisogno il numero degli attuali insegnanti e dei nuovi candidati che provengono dalle facoltà universitarie. (2)

Ora, per ottenere un numero equivalente di maestre atte a tale surrogazione, è fatta facoltà alle maestre elementari, cui sorregga il vigore dell'ingegno e della mente (3), di chiedere al Ministro di potersi presentare alle sessioni straordinarie di esami che si terranno nelle varie Università del Regno dal novembre 1885 a tutto l'anno 1886, a fine di conferire diplomi di abilitazione all'insegnamento delle discipline proprie dei licei e ginnasi, delle scuole tecniche e delle normali. (4)

Devono poi documentare la propria domanda colla patente di grado superiore, purchè ottenuta in seguito a corso fatto in una scuola regia o pareggiata, e colla prova di aver insegnato lodevolmente in una scuola elementare per tre anni almeno. (5)

Fin qui non possiamo che far plauso ai saggi provvedimenti del governo; ma la disposizione dell'articolo 8 del regolamento per la esecuzione del Reale Decreto 11

(1) Articolo 6 del Reale Decreto 21 giugno 1883.  
 (2) Considerando premesso al Reale Decreto 11 gennaio 1885.  
 (3) Relazione del ministro Coppino a S. M. il Re per l'approvazione del detto Decreto.  
 (4) Articolo 1 del Reale Decreto 11 gennaio 1885.  
 (5) Articolo 4 del regolamento per l'applicazione del detto Reale Decreto.

giugno 1883.

Considerando premesso al Reale Decreto 11 gennaio 1885.

Relazione del ministro Coppino a S. M. il Re per l'approvazione del detto Decreto.

Articolo 1 del Reale Decreto 11 gennaio 1885.

Articolo 4 del regolamento per l'applicazione del detto Reale Decreto.

gennaio 1885 non ci va: « Nessuno sarà ammesso all'esame se non abbia compiuti gli anni 25. » Pei maschi passi; sarà forse necessario che abbiano soddisfatto agli obblighi coscrizionali, che abbiano raggiunto un certo grado di maturità, e che so io; ma per le donne la ci sembra una misura troppo ristrettiva, ed anche ingiusta per la generalità.

La maestra elementare può conseguire la patente di grado superiore a diciotto anni, il maestro a diciannove. Se mancasse qualche mese al compimento di quella età è autorizzato il Consiglio scolastico provinciale ad accordarne la dispensa. (6)

Dunque anche pel rilascio della patente di grado superiore si fa differenza fra l'età dei maschi e quella delle femmine; perchè non si potrebbe farla anche pel rilascio di diplomi per l'insegnamento secondario?

E se si accordano dispense dall'età pel rilascio di patenti per l'insegnamento elementare; perchè non si potrà fare altrettanto per quello dell'insegnamento secondario?

Se la donna, per le accennate disposizioni, a diciotto anni può conseguire la patente normale di grado superiore e deve poscia fare un tirocinio di tre anni almeno, ne viene che di anni ventuno ha già soddisfatto a tutte le condizioni imposte agli altri candidati; perchè adunque dovrà attendere altri quattro anni? non avendo obblighi coscrizionali da adempiere, ed essendo già notorio che quanto a maturità di senno la donna ha uno sviluppo più precoce dell'uomo?

E se compisse il venticinquesimo anno dopo scorso il 1886, perchè dovrà perdere i vantaggi portati dalle nuove disposizioni? — E perchè altre, forse d'ingegno più tardi, avendo forse dovuto ripetere i corsi, giunsero a conseguire la patente in età più matura saranno ammesse a goderne senza eccezione?

Ciò non sembra giusto e molto meno sembra premio condegno a chi ancor giovane seppe colto studio raggiungere la prima meta, a chi si sente in animo di continuare nell'intrapresa carriera e di spingersi più oltre.

Nutriamo per tanto lusinga che il Ministero fermo nel voler conseguire il duplice scopo che si è prefisso coll'attuazione del Reale Decreto 11 gennaio 1885 toglierà la prescrizione dell'età, oppure vorrà ridurla per le donne ad anni ventuno; mentre, diversamente operando, schiuderebbe la via alle più tarde d'ingegno, od a quelle di vecchia istituzione, e la precluderebbe poi affatto alle più giovani, alle meglio istruite, a quelle che per coltura sono più in grado di tener dietro agli odierni progressi della scienza.

(6) Articolo 27 del regolamento per le scuole normali e magistrali 9 novembre 1861.

**Il Conflitto Anglo-Russo**

(DISPACCI)

**L'arbitrato**

Londra, 7. — Il Daily News dice che la Russia si dichiarò pronta a dare l'assicurazione formale che non ha nessuna intenzione di prendere Herat né attualmente né in avvenire.

Il re di Danimarca, scandagliato dalla Russia, dichiarò che accetterebbe la mediazione se fosse egualmente richiesto dall'Inghilterra.

Simla, 7. — Confermasi che Lumsden si dimise essendo in disaccordo col governo.

Londra, 7. — Il Daily News smentisce le informazioni di ieri della Morning Post, sulle condizioni poste dalla Russia per riprendere i negoziati.

**La delimitazione**

Londra, 7. — Comuni — Gladstone dichiara che Dufferin concertò con l'Emiro le basi su cui l'Inghilterra deve procedere. La commissione delimitazione della frontiera afgana non ha cessato di essere e resterà sotto il comando del colonnello Riddgratz. I dispacci di Lumsden manifestanti il desiderio di ritornare a Londra furono spediti il 4 maggio mentre la Russia aveva la mediazione già il 3 maggio.

**L'affare s'imbrogliava**

Theran, 7. — Si ha da Sarachs: Un piccolo corpo russo occupò Penideh. Le tribù turcomane di Sarich furono completamente guadagnate dai russi.

Le truppe afgane di Balamurghab non riceveranno stipendio e sono alquanto demoralizzate.

Il telegrafo russo va a 120 miglia al di là di Askabad.

(DAI GIORNALI)

**Vario**

Malgrado che non cessi la speranza di una soluzione pacifica della vertenza anglo-russa, pure si smentiscono le notizie di ordini dati per sospendere o rallentare gli armamenti.

In caso che scoppiasse la guerra gli'inglesi domiciliati in Russia verrebbero messi sotto la protezione dei rappresentanti d'Italia.

La Russia porrà, dicesi, un corpo d'osservazione di 200,000 uomini ai confini turchi.

Alle ambasciate russe nelle capitali di Europa è pervenuta la notizia di una nota circolare da parte del Governo russo, il quale vuole giustificare con essa il suo contegno nel recente conflitto coll'Inghilterra.

Si torna ad affermare, malgrado le recenti smentite, che nell'estremo Oriente, gli'inglesi hanno occupato Port-Hamilton nell'isola Quelpart, a non molta distanza dalla Corea.

**Parlamento Nazionale**

**Camera dei Deputati**

Tornata del 7

Presidenza Biancheri. — ore 2.10. Apresi la discussione sulle risoluzioni delle interpellanze sulla politica estera.

Oliva combattendo le mozioni che esprimono la sfiducia nella politica attuale del Governo, dimostra come Cairoli concordasse nei punti essenziali di essa nè potrebbe essere altrimenti, perchè i benefici effetti di tale politica non possono disconoscersi da alcuno. Soltanto rimprovera a Mancini di aver chiamato modesta la nostra spedizione; questa è importantissima perchè il Mar Rosso è complemento del Mediterraneo; la libertà del Mar Rosso è quindi garanzia della libertà del Canale di Suez.

Maurigi loda i buoni intendimenti di Mancini, ma dice che la politica

italiana nelle attuali circostanze, è isolata.

De Zerbi dichiara che la politica del Gabinetto non è quella ch'egli vagheggia, ma quella che può farsi; la questione oggi è di politica personale. La politica è di sapere se non essendo stata rispettata la legge di contabilità l'effetto almeno fu buono. Protesta contro i tanti timori espressi ieri. Il solo pericolo è che l'Italia con questa politica, sia alleata e non amica delle potenze centrali. L'Italia andò a Massaua per piantare un picchetto per l'avvenire. Le imprese coloniali non sono cambiali a breve scadenza, ne sanno iniziarle che coloro i quali vedono la politica a larghi periodi. Avrebbe desiderato che le intelligenze scambiate coll'Inghilterra avessero avuto una conclusione concreta. Duolsi che non siavi una preparazione diplomatica che ci permetta di affermarci nel Mediterraneo se altri cercherà di turbarne l'equilibrio.

Crispi non approva la politica del governo, impegnato in un'impresa senza l'approvazione del parlamento. Egli non sarebbe andato a Massaua, ma essendovi l'Italia, essa deve rimanere; bisogna invertire il mal fatto nel bene del paese. Augurasi che lo studio delle frontiere della Tripolitania per parte del generale Boulanger sia un semplice studio. Il passato condanna il ministero e lo dimostra inetto nel trarre vantaggi dalla spedizione di Massaua; perciò voterà la sfiducia.

Fortis dichiarando perchè egli e i suoi amici voteranno la sfiducia, ripete che contrario alla triplice alleanza non utile né opportuna. Deplora che non siensi fatti seri tentativi per regolare colla Francia la questione del Mediterraneo; ciò spiega come essa non ci fu amica, ma non spiega come l'Austria e la Germania ci si mostrassero diffidenti. Conchiude rilevando la necessità che tutte le potenze occidentali si stringano per resistere un giorno alle orientali.

Bonghi esamina l'effetto del voto sulla situazione politica che il ministero ha creata; nel far ciò deve cessare la passione politica o personale. Se Mancini non trovò ieri il plauso che si aspettava fu perchè tenne la Camera e il paese soverchiamente al bujo, nè espose mai con una parola chiara il suo concetto. Solleva parecchi dubbi circa lo scoppio della spedizione, ma soprattutto domanda se sieno veri gli accordi coll'Inghilterra.

Costa porta l'eco delle voci delle officine e delle campagne che non vogliono che si sciupi il patrimonio pubblico a conquistare sabbie africane, a creare sbocchi a prodotti che non abbiamo, ma che s'impieghi a sollevare la miseria interna.

De Renzis dimostra che le osservazioni di De Zerbi e Bonghi confermano le accuse degli errori commessi dal ministro.

È sospesa la discussione. Bertani chiede che il presidente dia notizia della salute di Cavallotti.

Il Presidente dice che oggi sono tranquilli.

Levasi la seduta alle 6.45.

**Corriere Veneto**

**Da Cavarzere**

6 maggio.

**MEDIO EVO IN PIENO SECOLO XIX**

Oi piange l'animo al vedere il nostro caro paese, che a buon diritto potrebbe chiamarsi colto e civile, padroneggiato da un'onda di sozzo ed immondo clericalume che a smentire tale asserto tiene avvolta gran parte di questa popolazione nell'ignoranza e nel cretinismo, avvinghiando qual serpe velenoso fra le sue potenti spire il misero contadino che langue nella

miseria e muor d'inedia, adescandolo con mille promesse sulla felicità avvenire che intera a lui è riservata nella beatitudine del Paradiso dopo le sofferenze e tribolazioni che pel fatal retaggio lasciatogli dal nostro primo padre è obbligato a sopportare nella vita.

E ieri appunto in pieno secolo decimonono ed a piena luce del giorno, ricorrendo la Madonna del Mese, ci toccò assistere al tradizionale quarto buffo spettacolo di una processione che gratuitamente ci offriva la Santa Bottega, coadiuvata dai celebri baciocristi, fra i quali a loro onore e gloria sono da annoverarsi le nostre autorità politiche.

Per non tediare troppo a lungo i benevoli lettori del Bacchiglione, non mi soffermerò un solo istante a descrivere l'umoristica schiera di devoti muniti di torcie e santi che a scompigliate e disordinate file se ne ivan per le vie a capo scoperto recitando salmodie e, poco monta, interrompendo il pubblico passaggio: tale spettacolo medioevale riuscirebbe troppo ameno se non tornasse a tanto disdoro pel nostro paese.

Ma veniamo al lato comico della cosa.

Al primo squillo della campana che annunciava ai fedeli che la Gran Madre di Dio stava per uscire dal Sacro Tempio per venir portata in giro pel paese a benedire l'aria, l'acqua, gli asini ed i fiori, ecco un allievo dei RR. Carabinieri, compreso dell'alta missione a cui era destinata, con aria grave e baldanzosa, slanciarsi a tutta corsa verso l'Albergo alle Due Spade.

Si credeva generalmente che qualche delitto fosse colà stato commesso, o quanto meno una qualche rissa fosse succeduta; e già cominciava la gente a far ressa all'ingresso dell'Albergo, curiosa attendendo di conoscere l'accaduto.

Ma qual fu la sorpresa di ognuno quando corse la voce che l'unico momento della sfrenata corsa di quel carabiniere era l'ordine di tutta urgenza emanato perchè venisse intimato ad alcuni suonatori d'orchestra che nel cortile dell'albergo davano pubblica festa da ballo, di smettere immediatamente ogni suono? e ciò affinché non venissero turbati i sentimenti religiosi dei processionisti.

Dinanzi a tal fatto troppo eloquente per sè stesso ogni commento tornerebbe del tutto superfluo.

Alla luminaria del venerdì santo ai balconi del Municipio, all'ode del Quarresimalista appiccata trionfalmente all'ingresso; mancavano gli ordini ultra clericali degli egregi funzionari della P. S.; a tanto siamo discesi.

Secolo del progresso e dei lumi.... a gaz!!

Il nostro corpo di Banda Cittadina, diretto dal bravo maestro Carraro, sta per intraprendere una gita di piacere alla vicina Monselice. Appena la gita si sarà effettuata non mancherà di darvene cenno.

Per iniziativa dell'ing. del Genio Civile sig. Tonini si sta qui istituendo una Società Velocipedistica, che fin dai primordi promette di conseguire pieno effetto.

Un bravo di cuore all'egregio e valente ingegnere che ebbe tale nobile ed utilissima ispirazione!!

**Belluno.** — Gaetano De Bartoldi si è fatto promotore d'un Comitato per erigere un ricordo al poeta Sebastiano Barozzi cospiratore, soldato, poeta, uomo buono e modestissimo.

**Cona.** — Fu già annunziata che nella causa penale intentata per oltraggio dal cav. Tassi contro certo Sambri, il tribunale di Venezia, riputando la sentenza del pretore di Cavarzere, aveva condannato il Sambri a 3 mesi di carcere.

La sentenza del Tribunale di Venezia fu dalla Corte di Cassazione di Firenze cassata pel solo motivo che avendo la pretura di Cavarzere mancato all'obbligo suo di mandare la sentenza al procuratore del Re, nel termine fissato dalla legge, l'appello del procuratore del Re fu prodotto fuori di tempo.

**Pordenone.** — La Ditta Guglielmo Polese da Pordenone, da varii anni residente a Vienna, riportò testè la medaglia concessa dal Governo austro-ungarico agli espositori di fioricoltura e piante decorative in quella città.

**Udine.** — Il prof. V. Ostermann terrà venerdì sera una pubblica lettura all'Accademia nostra *Sui recenti scavi di Gervasutta*.

Il vaiuolo inferi così terribilmente a Cobia di Carnia che su 200 abitanti in quella borgata, 40 furono colpiti con 12 morti.

**Venezia.** — E' arrivato ieri il yacht della reale marina ellenica, l'*Anfitrite* sul quale viaggia la Regina di Grecia e che la ricondurrà in Atene.

E' pur giunta a Venezia ieri la Regina di Sassonia che viaggia sotto il nome di contessa di Plauen; è scesa al grande albergo d'Italia.

Giunse pure il gran duca Costantino di Russia. — Alloggia all'Hotel Britannia.

## Cronaca Cittadina

**Per F. Piccoli.** — Stamane alle ore 9 1/2 nel Piazzale del Civico Museo davanti alle autorità e a numerosi invitati, ricorrendo il secondo anniversario dalla sua morte veniva scoperto il busto di Francesco Piccoli.

Parlarono: il conte Gino Cittadella-Vigodarzere quale presidente del Comitato; il rappresentante del Municipio Fanzago accettando la consegna del busto; l'on. Peruzzi di Firenze, quale amico dell'estinto; e il prefetto Berti.

Dodici erano le bandiere; e sei le ghirlande offerte:

1. Comune di Padova — 2. Comune di Firenze — 3. Cassa Risparmio Padova — 4. Conti Capodilista — 5. Frizzerin, Leonarduzzi, Contessa Adele Piovene — 6. Famiglia Pizzo e Morena.

Bellissima la ghirlanda in fiori del Municipio, lavoro dell'egregio Pietro Amadio che tiene negozio in Via S. Apollonia e che altre volte avemmo ad elogiare.

APPENDICE

51

# JONE

— Ell'è morta senza saper che l'ho sempre amata, che per lei trattenni la vendetta sul capo di Cipriani. Povera contessa Montirova, sposa ad un assassino! Povera Amalia, martire del destino! E dir che m'avresti amato, che saresti stata felice con me! Perché io ero buono, degno ancora di te, del tuo nobile cuore. La fatalità ti volle infelice ed io assassino. E tutto per lui! Gli avevo affidato il mio segreto, egli precedette per rubarmi la felicità, Rodolfi lo sostenne e tu fosti sua. Ed or vorrebbe gettarmi fra le braccia Severa, ch'io amai ed amo in te e per te. Ah! sta certa, martire addolorata, Severa sarà felice, e tu ed io saremo vendicati.

— Eccovi la dichiarazione, leggetela e vedrete se mi fido di voi. Del resto, amate Severa nè perderete il padre suo.

Lodovico lesse:

Il maestro Palumbo compose poi per la occasione una marcia che suonata dalla Banda Cittadina incontrò il favore degli astanti.

Ed ora i documenti comunicati: — Avendo il presidente del comitato invitato il comm. Ubaldino Peruzzi alla inaugurazione del monumento rammentando l'amicizia che esisteva fra i due colleghi, il sindaco di Firenze principe Corsini, scrisse al Comitato la seguente lettera:

Li 4 Maggio 1885

MUNICIPIO DI FIRENZE

Gabinetto del Sindaco

OGGETTO

Inaugurazione del Monumento a Francesco Piccoli

Mi è giunta la notizia che nel giorno 8 corrente alle ore 9 1/2 sarà inaugurato solennemente il Monumento che Padova ha innalzato allo illustre e compianto suo concittadino Commendatore Francesco Piccoli.

A quella solennità sento il dovere di far partecipare Firenze, la quale ebbe in momenti memorabili uno strenuo difensore nell'insigne Deputato che a viso aperto e con gran cuore volle e seppe avere calde parole di affetto verso di essa.

Questo ricordo che è vivissimo nell'animo di tutta la Cittadinanza me ne rendo interprete fedele compiendo un atto che emana dalla più schietta gratitudine verso la di Lui venerata memoria.

E alla sua Padova che meritamente l'onorava in vita e l'onora oggi innalzandogli un monumento che attesti la sua riconoscenza maggiore, mando innanzi tutto un caldo saluto che esprima la gratitudine più sentita anche della nostra Città.

Sono lieto poi di significare alla S. V. Ill.ma che alla imminente solennità ha accettato cortesemente di rappresentare Firenze e il Municipio, l'Onorevole Signor Commendatore Ubaldino Peruzzi Deputato al Parlamento. Egli compirà oltre questo atto anco quello di deporre sul Monumento una ghirlanda di fiori freschi come espressione dei nostri sentimenti.

Nel rendere di ciò informata la S. V. Ill.ma, mi pregio di porgerle l'attestazione del mio speciale ossequio e della perfetta mia considerazione.

Il Sindaco

f.º L. CORSINI

All'Ill.mo Signore Presidente del Comitato promotore del Monumento a Francesco Piccoli

PADOVA

— Ed avendo il Comitato data partecipazione della festa al Sindaco di

Addì, 16 corrente 18...

Dichiaro io sottoscritto d'accettare per genero il signor Lodovico Morte già conte di Valletta, quando il rivale conte Carlo Rodolfi ed il padre suo saranno spinti da lui nel sepolcro.

Conte Giuseppe Cipriani  
Avoltoio de' monti.

— Vedete che ho prese le mie precauzioni; non potrete accusarmi senza perder voi stesso. So che amate la vita, caro Lodovico.

— Già; ed è perchè l'amo, che secondo voi, presi il nome di Morte!

Ed usci; rinchiuso nella sua casa Lodovico scrisse una lettera al tutore del conte di Valletta, l'affidò ad un servo ch'eragli fedele, con l'obbligo sacrosanto d'affidarla a lui, il decimo giorno che non l'avesse riveduto. Fece il suo testamento, lo sigillò rinchiodandolo in un forziere. Prese una pistola, un pugnale ed uscì.

All'indomani a sera, una folla compatta e curiosa impediva ai rappresentanti della legge l'entrata al palazzo del conte Rodolfi.

Si mormorava d'un atroce e doppio assassinio sull'onorate persone dei

Cividale ne riceveva il seguente telegramma:

Cividale 6 5 ore 10.30.

Presidente Comitato esecutivo per  
Ricordo Comm. Piccoli

PADOVA

Ringrazio datami partecipazione e prevengo che Onorevole Tivaroni rappresenterà Cividale inaugurazione monumento compianto Commendatore Piccoli.

PRO SINDACO DONDO

— Alla lettera di invito alla Camera dei Deputati era stato risposto colla seguente:

Roma 28 aprile 1885

Le rendo grazie vivissime della lettera colla quale, in nome di codesto Comitato, Ella si è compiaciuta informarmi del giorno in cui avrà luogo in codesta Città la inaugurazione di un monumento a Francesco Piccoli, la cui perdita fu cotanto sentita e rimpianta dai Colleghi di questa Camera, e da me singolarmente.

Mi è grata l'occasione per proferrirmi colla maggiore osservanza.

Davotiss.º

E. Biancheri

**Per F. Rossetti.** — Quarta lista di offerte di sottoscrizione allo scopo di onorare la memoria del compianto prof. F. Rossetti:

Famiglia Ermacora Lire 50, Grasselli ing. Vincenzo 20, Forti dott. cav. Eugenio 20, Selvatico Estense march. Giovanni 10, Verson prof. Enrico 10, Quajat dott. Enrico 10, Bonomi dott. cav. Antonio 5, Zaramella dott. Ernesto assistente 5, Mattioli dott. Jacopo 5, Frari prof. nob. cav. Michele 5, Ricci prof. Gregorio 5, Costa ab. Vittorino studente 1.50, Zanotelli Augusto id. 1, De Toni Gio. Batt. id. 1, Ghira Andrea id. 1, Scampicchio Vittorio id. 1, Stampa Antonio id. 1, Amadei Paolo Vittorio id. 1, Sacerdoti Guido id. 1, Vaccari Tullio id. 1, Biscaro Giuseppe id. 1, Carrara Giacomo id. 1, Pisanello Giuseppe id. 1, Residuo colletta fra trentini e istriani per una corona ai funerali del prof. Rossetti 1, N. N. studente cent. 50, Nussi Augusto id. 50, Bottura Antonio id. 50, Bonaventura Stefano id. 50, Botteselle Vittorio id. 50, Calastri Giacomo id. 50, Casentini Valentino id. 50, Cattaneo Gio. Batt. id. 50, Magrinelli Italo id. 50, Mauro Umberto id. 50, Ronca Ugo id. 50, Valeri Romolo id. 50, Ragazzoni Euclide id. 50, Leonesio Vittorio id. 50, Niccoli Armando id. 50, Scarpis Umberto id. 50, Asti Guglielmo id. 50, Tambelli Giuseppe id. 50, Levi Dovidè id. Lire 1, Berlese Augusto id. 1.

Lista precedente L. 488.50.

Totale L. 658.00.

Le offerte per questa sottoscrizione,

conti Rodolfi padre e figlio. Avevan veduto un uomo precipitar dall'ampia marmorea scala, e darsi ad una fuga indiolata. Al chiarore dei fari videro brillare una lama insanguinata, una voce gridò esser quello il conte Fernando. Un curioso l'aveva seguito mentre gli altri paurosi di lui restavano immobili ed inebetiti, e giurava averlo veduto entrar nel suo palazzo in via Toledo. Gli diedero del matto ed egli si tacque. Ma le autorità giudiziarie videro una via di sangue dalla casa della vittima, o per meglio dir delle vittime a quella del carnefice. Per sfortuna il palazzo del conte di Valletta avea due uscite, l'assassino era scomparso. Si potevan contare le sue pedate sul viale del piccolo giardino sino alla segreta uscita.

Egli era fuggito, conveniva rintracciarlo e fargli subir la pena del taglione ch'era allora in voga.

Di vero non c'era che questo. Lodovico s'era vendicato, il conte Cipriani travestito fu il primo a riconoscer nell'assassino il conte di Valletta, fu l'unico che s'ardì di seguirlo; lo vidi entrar nel palazzo di Fernando per meglio colorar l'inganno, lo raggiunse, gl'intimò con la pistola

oltre che presso il cassiere del Comitato prof. cav. G. Omboni, saranno ricevute presso la Redazione del giornale *Il Bacchiglione*, nonchè presso le librerie Druker e Tedeschi, Salmin, Draghi e il cambiovalute Vason che offeressero al comitato il loro concorso.

**Conferenza.** — Iersera nella sala della Gran Guardia il prof. Lorenzo Stoppato lesse sulle « Origini e sulla storia della commedia dell'arte ». Noi ci aspettavamo un concorso maggiore, trattandosi anche di far liste ed oneste accoglienze ad un nostro concittadino, che veniva espressamente da Milano, dove insegna letteratura italiana alla Scuola Superiore Normale, per dare fra noi una conferenza. Ma così non fu.

L'argomento fu svolto dal dotto e distinto conferenziere con larga copia di dottrina e di erudizione e tenne incatenato a sé l'uditorio per più di un'ora. Egli dimostrò come il vero dramma religioso è dovuto all'Inghilterra ed alla Spagna, abbenchè tracce abbondanti se ne riscontrino anche in Italia, e Padova pure vi abbia portato il suo potente contributo. Dimostrò come ebbe vita in Italia sul finire del 1600 la vera commedia dell'arte, ma che non si trasformò mai nella commedia letteraria, come invece ciò avvenne in Francia per opera di Molière.

E sì che non mancavano gli ingegni per dedicarsi a ciò; e sì che non mancava la vita vera, palpitante, reale dell'arte per poter giungere ad una tale evoluzione. La tradizione letteraria italiana, che è legata all'imitazione impedì alla commedia dell'arte di diventare quella che avrebbe dovuto essere.

La Chiesa avversò sempre gli istrioni, avversò scagliando frequenti anatemi, i ludi scenici.

Il conferenziere ci dipinse colla sua ricca tavolozza artistica questi istrioni e questi mimi: ci fece una rassegna delle infinite maschere con una rapida corsa attraverso ai secoli.

E Brighella, e Pantalone, ed Arlecchino e Faccanapa ci si offerono dinanzi vivi e palpitanti; ma della vita vera di un tempo, non della vita artificiale, della vita isterilita d'oggi.

Addimostro insomma come la commedia dell'arte sia un fatto letterario assolutamente indipendente dal teatro religioso e dal teatro erudito, e come abbia origini proprie, indipendenti dal teatro popolare latino, e che gli elementi si possono rintracciare in tutto il Medio Evo fino all'epoca sua più florida.

Ed ottimamente chiuse il brillante conferenziere la sua lettura con un'apostrofe al povero Arlecchino, un di sì glorioso e circondato da un'au-

alla bocca di restituirgli il foglio compromettente. Lodovico sorridendo e chiamandolo diffidente gli consegnò la carta, Giuseppe beato d'avergliela strappata la bruciò con uno zolfanello, senz'accorgersi ch'era una copia. Poi mirò al complice, ma Lodovico era scomparso per morire altrove.

Sette giorni dopo il conte Giuseppe Cipriani ritornando da un caffè, ove ad alta voce e con tutti s'era adolorato della morte del suo futuro genero, fregavasi allegramente le mani dicendo in cuor suo:

— La burrasca è passata, or sono sicuro. Lodovico s'è suicidato senza parlare, i Rodolfi che potevan perdersi s'io a lor non sacrificavo Severa son morti, il conte di Valletta è in prigione nè sa come difendersi, anzi a quanto intesi disperato tace; Severa ricca, bella sarà la sposa di un principe. Voglio farla viaggiare perchè lo incontri. Resta quel Marco che m'ha riconosciuto, ma... alla fin fine egli non sa nulla del complotto condotto a buon termine laggiù nel Brasile.

Orsù, apparecchiamo i bauli, e raggiungiamo la figlia in campagna.

reola di popolarità e di gloria, ed oggi ridotto a figurare da marionetta, quale un trastullo innocente dei bimbi.

« Chi ti avrebbe detto, egli conchiuse, o povero Arlecchino, che ti sarebbe toccato per vivere a far da guardia di P. S. nella Monaca di Cracovia? Chi ti avrebbe detto che sarebbe venuto un giorno, in cui, come un gingillo da caminetto, avrebbe tentato di galvanizzarti con un filo la mano di un poeta, avrebbe a carezzare bionde ed ipotechiche teste di castellane ed a trarre dal feroce Medio Evo romantici cavaliere?... »

« Chi ti avrebbe detto che Iorik, figlio di Iorik, ti avrebbe coi tuoi compagni, fatto perfino argomento di un libretto di lettura per l'infanzia? »

« Ma forse voi, poveri caduti, amate meglio riposare nel vostro silenzio là messi in fila... L'erudito vi passa in rassegna, vi cataloga, vi classifica: il letterato di genio vi guarda e sospira... E il volgo di coloro che, nei morti d'oggi, non sospetta i ribelli di ieri, che non sa di che lagrime grondi la vostra sventura, il volgo vi disprezza, po- vere maschere di legno... »

Applausi vivissimi accolsero la chiusa di questa splendida conferenza.

Al bravo prof. Stoppato i nostri più sinceri elogi; ad uno studioso come lui i nostri più fervidi augurii.

Amne.

**Banca Veneta.** — Leggiamo nella *Venezia*:

« Ieri mattina (7) alle 11 dalla riva verso il canale di S. Benedetto, venivano scaricate ed introdotte nel palazzo Grimani, ora residenza della nostra Corte d'appello 7 pesanti casse — scortate da quattro carabinieri. »

« Quelle casse giungevano dal Tribunale di Padova e contengono i documenti dell'ormai celebre processo della Banca Veneta, la cui istruttoria sembra oramai prossima alla fine. »

« Se non insorgono difficoltà nuove, la causa sarà trattata alla Corte d'Assise di Padova, entro l'anno corrente. »

« La circostanza che le prime malversazioni siano avvenute nella sede della Banca Veneta in Padova avrebbe, a quanto sappiamo, determinato la preferenza a favore della Corte d'Assise di quella città in confronto della Corte d'Assise di qui. »

— Sappiamo poi che gli uscieri in questi giorni andavano anche qui in Padova intimando agli interessati i mandati di comparizione pel 1 giugno p. v. davanti al Tribunale di Venezia per la causa civile intentata nei riguardi della stessa banca ai suoi amministratori.

XL.

Il viaggio interrotto

La sera istessa che i conti Rodolfi cadevan trafitti dal pugnale della vendetta, il *Campidoglio*, quasi lo pungesse il desiderio inquieto d'abbandonare il golfo di Napoli, dondularsi impaziente sull'onde cilestri del Tirreno. D'intorno al superbo battello scivolando sulla superficie tranquilla dell'acque, andavano e venivano le barche cariche di merci e viaggiatori. Le persone aggruppate qua e là si stringevano la mano, sventolavano bianchi lini, s'asciugavano le lagrime del pietoso addio.

Quante angosce, velate dall'obbligatorio sorriso delle convenienze! Qual contrasto d'affetti, qual furia di passioni nascosto allo sguardo d'un pubblico profano ed indifferente sotto ad un portamento facile e disinvolto!

Ed il piroscalo, indifferente al palpito diverso di tanti cuori, innalzava metodicamente verso al cielo gli sbuffi di fumo, nero dapprima, quindi gradatamente meno denso finchè sperdevasi nell'aria.

Un fischio dell'impassibile battello diè il segnale della partenza.

(Continua.)

**Ferrovie.** — Fatta il 28 del decorso mese, come già annunciammo, visita di ricognizione del tronco da Monselice a Montagnana, della ferrovia Legnago-Monselice, la Commissione governativa ha manifestato l'avviso che il tronco predetto possa venire aperto al servizio pubblico il giorno 16 del corrente mese, quando cioè saranno compiuti taluni lavori ancora mancanti, i quali sono indispensabili per la sicurezza e regolarità del servizio.

**Società fra prestina di Padova e Provincia.** — Siccome domenica 3 corr. per difetto di numero andò deserta l'adunanza generale per quel giorno stabilita, così s'invitano nuovamente tutti i soci ad altra adunanza che si terrà domenica 10 corr. alle ore 11 ant. nella Sala dell'ex Gran Guardia, dal locale Municipio gentilmente concessa, per addivenire alla discussione del seguente ordine del giorno, con avvertenza sarà valida ogni deliberazione qualsiasi il numero degli intervenuti e ciò a tenore dell'art. 30 dello Statuto Sociale:

1. Nomina del Segretario in sostituzione del rinunciante sig. Menapace Giuseppe.
2. Resoconto economico del decorso 1 Trimestre.
3. Comunicazioni varie della Presidenza.

**In guardia!** — Un brutto figuro si aggira da parecchio tempo per la città e suona e batte a tutte le porte.

Ci scrivono in proposito:

«Sabato u. s. toccò la brutta sorte anche alla mia moglie che in unione di una figlia se ne ebbero un non piccolo spavento. Appena che gli fu aperta la porta di strada l'individuo s'introdusse sfacciatamente in casa chiedendo del padrone, che egli bene sapeva non esservi, ed alla richiesta fattagli di che cosa volesse, rispose col fare molte e varie ricerche chiedendo quindi con insistenza l'allontanamento della bambina; ottenutone un rifiuto si fece a proporre l'acquisto di libri per le scuole, carta, penne e che so io, quindi vista l'impossibilità di fare affari, si fece a chiedere l'elemosina con una insistenza di cui solo sono capaci questi malfatti vagabondi e di cui pur troppo ad ogni tratto ce ne godiamo le disgustose e pericolose loro visite.»

Giriamo la narrazione all'ufficio di P. S. — Anziché occupare il personale ai Carmini per servizi inutili e ridicoli non si potrebbe occuparlo un po' meglio, come p. es. a sorvegliare certi figuri come questo? Le donne sole in casa non hanno forse diritto ad essere tutelate?

**Tiro a segno.** — Nel giorno di domenica 10 maggio avranno luogo nel Poligono militare di Porta Portello le esercitazioni regolamentari di tiro per gli iscritti nella Società. Sarà eseguita la quinta lezione di tiro ordinario col seguente orario:

Dalle ore 9 ant. alla 12 mer. riparto Milizia.

Dalle ore 12 mer. alle 3 pom. riparto Scuole.

Dalle 3 pom. alle 4 pom. riparto Libero.

Dalle ore 4 pom. alle 5 pom. gara libera per tutti i soci muniti di tessera.

Tutti i soci che vogliono prender parte alle gare domenicali, alla fine di ognuna delle esercitazioni regolamentari, dovranno munirsi di tessera, la quale potrà ritirarsi all'ufficio di Segreteria, previo pagamento di lire tre per una volta tanto.

**Teatro delle Follie.** — In Prato della Valle si sente proprio l'odore del Santo.

La compagnia Cairoli e Banchi vi ha piantato le proprie tende e fino da domani sera inaugurerà un corso di svariate e divertenti rappresentazioni di pantomime spettacolose, fantastiche, comiche, di farse, di drammi ecc. di giochi di prestigio e Magia e di equilibrio.

Nei giorni festivi si daranno due rappresentazioni.

Prezzi: primi posti cent. 40 — Secondi posti cent. 20.

Ecco poi i bimbi, per le mamme e per le nostre servotte un altro mezzo di spassarsela.

**Teatro Garibaldi.** — La *great attraction* dello spettacolo di ieri sera fu *El menestron*.

Speriamo che si replichi.

Domani sera beneficerà della signora Ivon colle seguenti produzioni: *El telefono*; *I foghetti d'on cereghetti*; *Che topica*; *La staoa del sur Incoda*.

Domani tutti a teatro.

**Istituto Musicale.** — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, stasera dalle ore 7 alle 9 pom., in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia. — N. N.
2. Polca — *Reminiscenze* — Harthal.
3. Sinfonia — *Muta di Portici* — Auber.
4. Mazurka — *Emma* — Rossi.
5. Pot-pourri N. 2. — *Excelsior* — Marengo.
6. Pot-pourri — *Fra Diavolo* — Auber.
7. Galop — *Partenza per Assab* — Palumbo.

**Una al di.** — Botta e risposta.

*Lui* — Un bacio, signora! Un solo ve ne prego per curiosità, per provare se sia più dolce dalla vostra bocca che non da quella di mia moglie.

*Lei* — Non occorre poi tanto: basta che ne domandiate informazione a mio marito; egli ha dato diversi baci a vostra moglie.

**Bollettino dello Stato Civile**

del 6 maggio

**Nascite:** Maschi N. 1 — Femmine 0

**Matrimoni.** — Boesso Giuseppe di Giovanni, merciaio, vedovo, con Lovisato Maria di Nicola, casalinga, nubile.

**Morti.** — Segato Giovanni di Giacomo, di anni 10 1/2 — Arpaia Arpalice di Antonio, d'anni 2 mesi 2.

Tuoti di Padova.

Muran Antonio fu Antonio, di anni 70, questuante, vedovo, di Carrara S. Giorgio.

## Spettacoli d'oggi

**Teatro Garibaldi.** — La compagnia milanese Ferravilla, Giraud, Ivon, e Sbodio questa sera rappresenta: *Cavalleria de Cortell - El trucchi dell' Arturo* — Ore 8 3/4.

## LISTINO BORSA

Padova 8 maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	94.40. —
fine corrente . . . . . »	94.60. —
fine prossimo . . . . . »	— . . . . .
Genove . . . . . »	78.20. —
Banco note . . . . . »	2.04. —
Marche . . . . . »	1.24. —
Banche Nazionali . . . . . »	2000. — . . . . .
Mobiliare Italiano . . . . . »	907. — . . . . .
Cotruzioni timbrate . . . . . »	438. — . . . . .
Banche Venete . . . . . »	289. — . . . . .
Cotonificio Venez. . . . . »	204. — . . . . .
Tramvia Padovano . . . . . »	330. — . . . . .

## Diario Storico Italiano

8 MAGGIO

Una lega importante avvenne in data odierna nel 1521 tra il papa Leone X e l'imperatore Carlo V nella quale si vede ben chiaro che i pontefici più che allo spirituale, tenevano per il potere temporale, le ricchezze e la politica.

Nel detto trattato erasi conchiuso che Carlo V difenderebbe la Casa de' Medici e Firenze, che il ducato di Milano si torrebbe a' Francesi per darlo a Francesco Maria Sforza, figlio di quel tristo soggetto che fu Lodovico il Moro; e che Parma e Piacenza torrebbero alla Chiesa, ed inoltre stesso aiuterebbe il papa per togliere Ferrara all'Estense, e di Napoli trarne uno stato perchè fosse assegnato a Alessandro, figlio naturale di Lorenzo de' Medici. In que' tempi i papi si valevano della loro influenza per cambiare gli stati italiani a loro capriccio, giovando ai loro interessi.

## Un po' di tutto

**Un reggimento derubato.** — Innoti ladri forzarono la cassa del reggimento prussiano che trovavasi di guarnigione a Rathenow, nel distretto di Postdam e rubarono 60,000 marchi in tanti biglietti di banca.

**Un villaggio incendiato.** — Il villaggio di Kocskoz (Austria), è stato completamente distrutto da un incendio nel quale son perite cinque donne. Sessantacinque famiglie si trovano ora nella più squallida miseria.

**I gatti di Vittorio Emanuele.** — Scrivesi da Roma alla *Gazzetta di Parma*:

«Ci abbiamo una razza di gatti detta: i gatti di Vittorio Emanuele. Ecco come nel Panteon, proprio dov'è la tomba del gran Re, s'è sgraviata una gatta di cinque magnifici gattini.

I forestieri massime inglesi, risaputo, han fatto ressa, per averne, ed è nata una concorrenza, perchè qualcuno di que' cinque gatti è stato pagato sino tre lire sterline, vale a dire: settantacinque lire di nostra moneta.»

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

Annunziamo con profondo dispiacere che l'onor. Cavallotti fu costretto a rimettersi a letto, insistendo la pleurite. Però finora nessun pericolo.

Marselli, segretario al ministero della guerra, sarebbe dimissionario. Sarebbe dimissionario anche Basteris, segretario al ministero di grazia e giustizia. Gli succederebbe il Guala.

Furono fatte varie promozioni nel personale sanitario di guerra e marina; nel personale di marina furono decretati parecchi collocamenti a riposo.

Fu pure firmato il reale decreto che istituisce la riserva di marina.

La classe 1858 è chiamata sotto le armi per un mese d'istruzione. La *Gazz. Ufficiale* pubblicò le relative disposizioni.

Si va presentando quanto ieri dicevano i nostri telegrammi particolari; col pretesto di non portare sugli scudi Cairoli la maggioranza finirà col votare per Mancini. Così tutti parleranno contro lui ma starà per lui nel voto definitivo la maggioranza.

Notevolissimo fu ieri il discorso di Crispi che pur dichiarandosi fautore della politica africana combinata coll'Inghilterra seppe mostrare il torto gravissimo del ministero che non seppe far nulla o appena le cose a metà.

La *Rassegna* stessa rileva come la posizione del Mancini sia ormai insostenibile.

A Napoli si apparecchiavano grandi feste; si fecero le prove della illuminazione di Via Toledo e riuscì a meraviglia. Poveri denari dei contribuenti, destinati ad alto scopo umanitario e che si sprecano invece in baldorie e bagordi!

(Nostrì dispacci)

Roma, 6, ore 10.10 ant.

Contrariamente alle prime notizie Casalis tornò alla prefettura di Torino e riprese la firma degli affari.

La commissione del Codice Penale ammise il sistema delle colonie penali agricole e industriali e la libertà condizionata al condannato di buona condotta.

Ellena è partito per Parigi e Londra per scongiurare l'emigrazione dei metalli.

Prevedesi voto favorevole a Mancini per parte della Camera; però Depretis penserebbe a surrogarlo dopo.

Milano, 8, ore 3.15 pom. (\*)

I medici dichiararono Cavallotti avere bisogno di riposo e quiete; quindi è costretto a letto; però niente ancora accenna ad apprensioni.

L'ammalato ringrazia delle affettuose premure ma chiede lo si lasci tranquillo.

(\*) Queste le notizie tranquillanti quale con nostro telegramma avevamo chieste.

(N. della D.)

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Bio Janciro. G.** — Il senatore Sarassa formò un nuovo gabinetto.

**Vienna, G.** — Oggi un operaio trentino disoccupato fu arrestato perchè gettò una pietra contro la finestra del palazzo imperiale. L'imperatore trovavasi assente dal palazzo.

**Parigi, 7.** — Secondo le notizie del *Matin* da Londra il governo austriaco avrebbe fatto a Washington qualche osservazione contro la nomina di Keiley alla legazione di Vienna.

**Ottawa, 7.** — Notizie da Battersford recano che i ribelli furono sconfitti il 30 marzo e perdettero le posizioni.

**Francia e China**

**Parigi, 7.** — Camera — Discutesi ed approvati con voti 308 contro 57 il trattato di Huè.

Freyinet constata che il trattato trovavasi digià in vigore.

**In Tunisia**

**Parigi, 7.** — L'*Havas* ha da Tunisi.

Tajeb fece scuse al Bey, e si riconciliarono.

Boulangier si reca al sud della reggenza, alla frontiera della Tripolitania, dove organizzerà un corpo di tiratori spahi. Definirà sopra luogo le questioni pendenti fra le tribù della frontiera. Credesi che vorrebbe constatare se realmente la potente setta dei Senussi della Tripolitania abbia affigliati nella Tunisia.

Il consiglio municipale si è riunito oggi. Tutti i consiglieri mussulmani, istigati dai nemici del protettorato, ricusarono ancora di assistervi.

**In Bulgaria**

**Filippopoli, G.** — In occasione dell'onomastico del Re degli elleni i greci si erano prefissi di dare una festa di carattere politico facendovi concorrere i greci del paese.

Avevano già cominciato ad eseguire il programma, ma i bulgari si abbandonarono a qualche atto di violenza nella serata di ieri l'altro e di ieri provocando la cessazione della festa.

Intervennero la polizia, i consoli si riunirono. Alcuni greci e bulgari sono leggermente feriti.

Da ieri sera la tranquillità è generale.

**In Egitto**

**Cairo, G.** — Nubar si propone di presentare ai consoli delle proposte modificanti la legge sulla stampa.

**Suakim, 7.** — Un piccolo corpo parti nella notte scorsa per Tackhal comandato da Graham e incontrò 400 ribelli; ne uccise una sessantina e ne catturò una decina. Gli Inglesi eb-

bero un ufficiale ucciso, e tre soldati feriti; si ritirarono dopo aver bruciato il villaggio.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## Premiato Stabilimento Balneare di RONCEGNO (Trentino)

Acque Minerali arsenico ferruginose per cure interne ed esterne. — Cura idroterapica. — Bagni russi. — Sala elettroterapica. — Inalazioni. — Aria Compressa.

Aperto dal 1 Maggio a tutto Settembre.

Fratelli Dottori WAIZ proprietari.

## ESTRATTO CARNE PISONIS

È il migliore che si conosca e provato una volta si abbandonerà senza dubbio ogni altro Estratto compreso il Liebig.

Vendita presso tutti i salumai e droghieri.

Per prezzi ed acquisti all'ingrosso scrivere alla Ditta **L. E. Comini** — VERONA — Piazza Bra — N. 26. 3719

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

## Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA. Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Bereteri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Padrocchi. 3168

## PIETRO BARBARO

VIA MORSARI — PADOVA — VIA MORSARI  
Venezia - Treviso - Udine

## ABITI COMPLETI PER UOMO

di stoffe novità taglio e confezione elegante

da Lire 18, 22, 25, 28, 30, 35, 40 fino a 70

Calzoni fantasia da L. 5 fino a 20

## GRANDIOSO ASSORTIMENTO STOFFE

per commissioni sopra misura a prezzi di concorrenza

## SPECIALITÀ VESTITI PER BAMBINI

PREZZI FISSI

3692

## Specialità raccomandate per uso domestico

### POLVERE INSETTICIDA

successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciere. L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

### TARMICIDA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscelanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire **1.20** pacco grande; centes. **60** pacco piccolo.

### ACQUA DELL'ERETITA

per la distruzione dei Cimici

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. **80**.

Deposito e vendita all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia.

Deposito e vendita presso **Antonio Bedon**, Parrucchiere, ed alla Farmacia **Zambelli**, contrada del Santo, PADOVA.

PRONTA, CERTA  
e Radicale guarigione ed Estirpazione  
DEI  
**CALLI AI PIEDI**  
col CERROTINI preparati nella  
Farmacia BIANCHI in Milano  
L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzioni

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in  
Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in  
Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli  
Piazza Municipio. — si ricevono in  
tutta Italia franco di porto.

IN PADOVA presso **Pianeri Mauro e L. Cornelio.**

## RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ'

Istituita nell'anno 1838

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO  
CAPITALE VERSATO L. 3,300,000

Sedi in VENEZIA - MILANO - ROMA

AGENZIA GENERALE DI VENEZIA

ANNUNZIA

di avere attivato anche pel corrente anno le ASSICURAZIONI contro i

### DANNI DELLA GRANDINE

SOPRA I PRODOTTI CAMPESTRI CON PRONTO RISARCIMENTO INTEGRALE DEI DANNI

Contratti annuali e poliennali

LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ'

ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia

ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli incendi e contro i danni prodotti dallo scoppio del Gaz, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.

Assicurazioni del rischio Locativo, del Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea dei locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza — Dotali — Miste e a termine Fisso — Rendite Vitalizie immediate o differite. — Infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le

Assicurazioni marittime.

Per ogni desiderabile schiarimento e per avere gratis tutti gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni dirigersi in PADOVA al signor **Achille Levi** Rappresentante la Compagnia con Ufficio in Piazza Cavour (già delle Brade) N. 1121. 3718

**GOTTA E REUMATISMI**  
Guarigione coll'uso del LIQUORE e delle PILLOLE del D'Laville  
Il Liquore guarisce lo stato acuto. — Le Pillole guariscono lo stato cronico.  
Esigere sull'Etichetta il Bollo dello Stato francese e la Firma:  
DEPOSITO NELLE FARMACIE E DROGHERIE  
Vendita all'ingrosso: S. COMAR, 23, rue Saint-Claude, Parigi.  
Si spedisce, a chi ne fa domanda, un'opuscolo esplicativo.

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

toccando BARCELLONA e S. VINCENZO

Adria

12 MAGGIO

Regina Margherita 22 GIUGNO

Il Piroscalo ADRIA in partenza il 12 Maggio toccherà Rio-Janeiro.

La Società accetta merci e passeggeri nei porti di *Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao*, con trasbordo a *Montevideo* sui vapori della *Pacific Steam Navigation Company*.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

## Qual'è il migliore dei depurativi?

Questa è la domanda che debbono farsi tutti coloro che sentono il bisogno, in questa stagione di depurare il loro sangue da malattie erpetiche, scrofolose, sifilitiche reumatiche.

E tanto più devono stare in guardia inquantochè trattandosi di acquisto di rimedi di un costo la frode e l'inganno stanno all'ordine del giorno da parte di certi speculatori specie, in quest'anno, che la salsapariglia come a tutti è noto, costa il doppio degli anni decorsi. Noi raccomandammo e torniamo a ragione e con conoscenza a raccomandare ancora il sovrano dei depurativi « *Lo sciroppo di Pariglina composto* del dott. Giovanni Mazzolini di Roma come l'unico che abbia ottenuto il più grande dei premi accordato ai depurativi alla *Grande Esposizione Nazionale* di Torino, come quello che abbia riportato le più luminose onorificenze e per tutto valga il seguente brano di documento « *Il Ministero dell'Interno...* si è benignamente degnato concedere al signor Giovanni Mazzolini, farmacista in questa capitale, la *Medaglia d'oro al merito*, con facoltà di potersene fregiare il petto e ciò in premio di avere egli, secondo il parere di una commissione speciale all'uopo nominata (professori *Bacelli, Galazzi, Mazzoni, Valeri*), arrecato pel modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al cosiddetto liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto...»

Resta adunque avvertito il pubblico che lo Sciroppo Depurativo di Pariglina inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi perchè non contiene, nè alcool nè mercurio e suoi sali, rimedi tutti non sempre giovevoli anzi spesso fatali alla salute, perchè è composto di succhi vegetali eminentemente antierpeticici da lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai preparatori di antichi rimedi consimili. Per dimostrare poi la serietà del fabbricatore di un antico depurativo, basti a sapere che per lo passato ha fatto una guerra accanita e niente edificante al cav. Giovanni Mazzolini perchè faceva inserire nei giornali le sue lezioni popolari, ed ora Esso le va ricopiando parola per parola pubblicandole nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Dice d'aver avuto una medaglia per il suo liquore e l'ebbe invece per l'olio d'oliva ad una esposizione di Provincia. — Inventando cavallerati che mai ebbe a meno che volesse confondersi con quei di Ventura.

Si prova ora a sostenere che il suo liquore non contiene più nè alcool nè mercurio, ma in questo caso, non è più lo specifico inventato dall'autore prof. Pio di Gubbio. Ripetiamo chi vuole il vero depurativo domandi lo sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma che si fabbrica nel suo stabilimento chimico unico nella Capitale e non si faccia dare altri rimedi omonimi poichè vi sono vari rivenditori di questo antico preparato che con *giuochi di parole*, giovandosi del cognome, del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Gio. Mazzolini, per avidità di guadagno procurano di vendere questo anzichè il vero *Sciroppo di Pariglina Composto*.

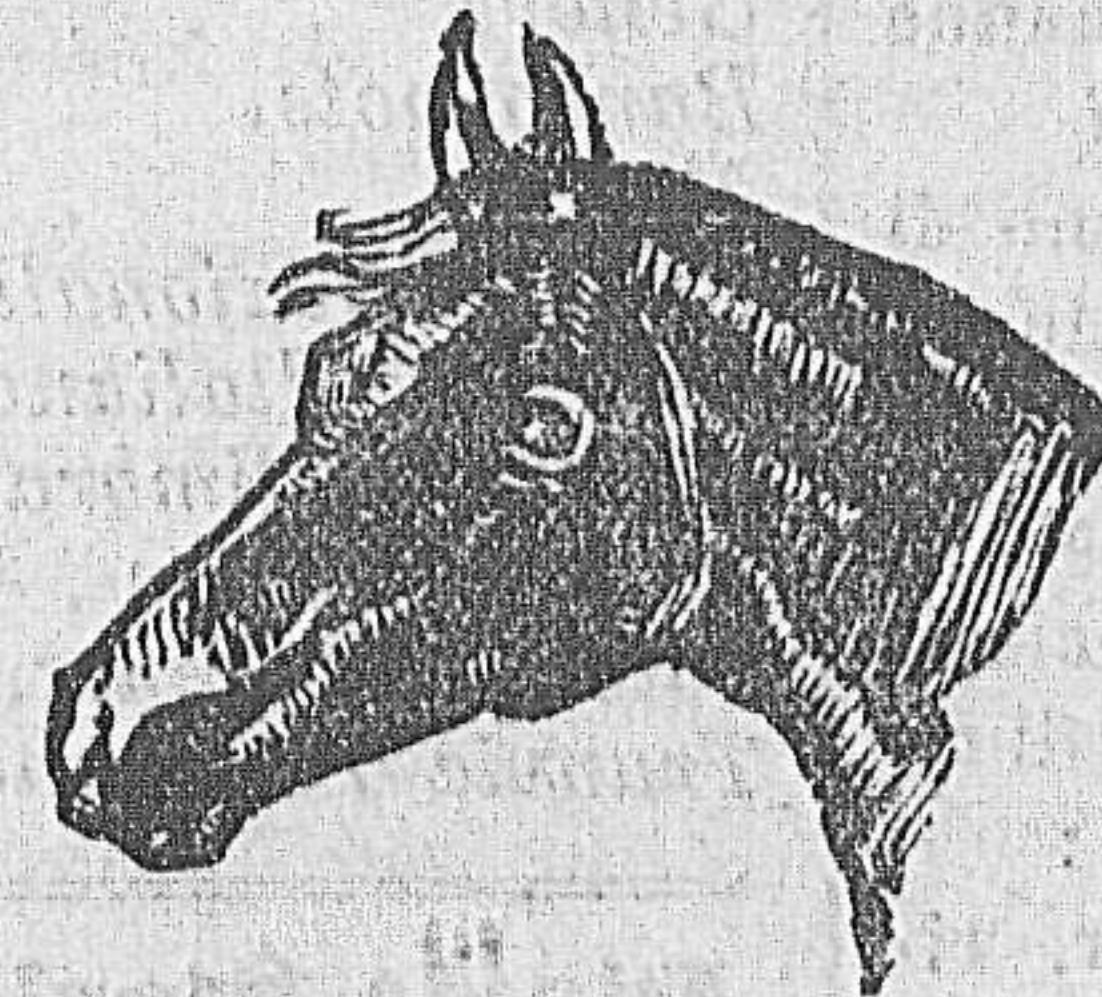
Si vende in bottiglie da L. 9 e L. 5 le mezze bottiglie. Tre bottiglie (che è la dosed'una cura) tolte in una sol volta dal Banco, cioè allo Stabilimento Chimico, si danno per L. 25 — Per fuori si spediscono franche d'ogni spesa per L. 27. Ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. È solamente garantito lo *Sciroppo di Pariglina Composto*, quando la bottiglia porti impresso nel vetro « G. Mazzolini, Roma, e la presente marca di fabbrica.



La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia e fermata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta via ex Portici Alti, 3321  
— Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner.

Berliner  
Restitutions  
Fluid



Restitutions  
Fluid  
Berliner

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Depositario Generale per l'Italia **Francesco Minisini** in UDINE — Per PADOVA e PROVINCIA alla Farmacia **Pianeri e Mauro**. 3688

Distilleria a Vapore  
G. BUTON e C.  
Proprietà Rovinazzi  
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpista italiano

Assortimento di Creme ed altri  
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova **MONTARI ANDREA**, S. Biagio, 3885.